

The title *The Philosophical Horizon of Composition in the Twentieth Century* refers to the transdisciplinary field where reflection about compositional activity takes place; it is documented in the writings of philosophers and scholars, in treatises by composers, in the interpretative work of music critics and musicologists, in the sources of the creative process and in performance practice.

The aim of the seminar is to contribute to the clarification of this horizon, preferring to illuminate a narrower segment of it rather than attempting to embrace the globality of a universe of thought that is multifarious, contradictory and often enigmatic.

The first session will focus on the idea of structure that grew from compositional technique as juxtaposed to the one developed from structuralism in the fields of linguistics and anthropology. The aim of the discussion will be twofold: to verify the existence of a "musical structuralism" as an aesthetic-compositional tendency and to investigate the term "structure" in the plurality of its connotations.

The second session will examine a broad context of problems that resulted from the crisis of the Nineteenth Century's paradigm of organic form: musical form is no more conceived of as the individual realization of formal models, it is reinvented anew each time in close connection with the processes of transformation of the material.

The third session will investigate the relationship between the construction of meaning in composition and its reconstruction in the process of reception; the definition of "music as language" will be considered in its various aspects, taking into special consideration the criticism directed at that definition by the avant garde.

The question posed in the fourth session was already confronted by expressionism and conditioned many of the tenets of neoclassicism, but its roots are in the musical aesthetics of the Nineteenth Century; the tension of the two elements - expression and construction - has been configured in always changing ways, swinging between the extremes of an inexpressive construction and a spontaneity without reflection.

PROSSIMI SEMINARI E CONVEGNI

LA MUSICA DELLE ANTICHE CIVILTÀ MEDITERRANEE

LA MUSICA FRA SUONO E PAROLA: RICERCHE SUL LESSICO MUSICALE IN EUROPA
XXV SEMINARIO DI STUDIO
26/28 OTTOBRE 2000

GIORGIO CAPRONI: LA POESIA E LA MUSICA

MOSTRA DI CIMELE BIO-BIBLIOGRAFICI
NOVEMBRE 2000

LA MUSICA DELLE ANTICHE CIVILTÀ MEDITERRANEE

ATTRAVERSO IL MEDITERRANEO:
I RACCONTI DI VIAGGIO COME DOCUMENTAZIONE DI VITA MUSICALE
XXVI SEMINARIO DI STUDIO
3/5 MAGGIO 2001

ANTROPOLOGIA DELLA MUSICA NELLE CULTURE MEDITERRANEE

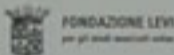
TENDENZE E PROCESSI NELLA MUSICA MEDITERRANEA
MEETING
7/9 GIUGNO 2001

A CINQUECENTO ANNI DALLE ORIGINI DELLA STAMPA MUSICALE:

OTTAVIANO PETRUCCI, VENEZIA 1501
CONVEGNO INTERNAZIONALE
SETTEMBRE 2001

LA RENAISSANCE ET LES RENAISSANCES: REGARDS CROISÉS

II INCONTRO ITALO-FRANCESE
IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRE D'ÉTUDES SUPÉRIEURES DE LA RENAISSANCE
DI TOURS
25/27 OTTOBRE 2001



PER INFORMAZIONI:
VENEZIA, FONDAZIONE UGO E OLGA LEVI
PALAZZO GIUSTINIAN LOLIN
2893 SAN MARCO - 30124 VENEZIA
tel. 041786777, fax 041786751
e-mail: levi@provincia.venezia.it
http://www.provincia.venezia.it/levi



L'ORIZZONTE FILOSOFICO DEL COMPORRE NEL VENTESIMO SECOLO THE PHILOSOPHICAL HORIZON OF COMPOSITION IN THE TWENTIETH CENTURY XXIV SEMINARIO DI STUDIO 4.V/6.V.2000 FONDAZIONE UGO E OLGA LEVI ONLUS

L'ORIZZONTE FILOSOFICO DEL COMPORRE NEL VENTESIMO SECOLO THE PHILOSOPHICAL HORIZON OF COMPOSITION IN THE TWENTIETH CENTURY

SEMINARIO COORDINATO DA/SEMINAR COORDINATED BY
GIANMARIO BORIO

GIOVEDÌ 4 MAGGIO
THURSDAY, MAY 4

APERTURA DEI LAVORI, ORE 9.30
SEMINAR OPENING, 9.30 A.M.
GIULIO CATTIN, Presidente Comitato Scientifico Fondazione Levi
GIANMARIO BORIO, Università di Pavia

SESSIONE 1: STRUTTURA MUSICALE E STRUTTURAZIONE

SESSION 1: MUSICAL STRUCTURE AND STRUCTURALISM

RELATORI LECTURERS: JEAN JACQUES NATTIEZ, Université de Nice

HERMAN SABBE, Rijksuniversiteit Gent

DISCUSSANTS: ALESSANDRO ARBO, Istituto per gli Studi Culturali Musicologici di Gorizia, MICHELA GARDA, Università di Trento

SESSIONE 2: FORMA E TRASFORMAZIONE, ORE 15.30

SESSION 2: FORM AND TRANSFORMATION, 3.30 P.M.

RELATORI LECTURERS: HERMANN DANUSER, Humboldt Universität Berlin

DAVID LEWIN, Harvard University

DISCUSSANTS: ULRICH MOSCH, Paul Sacher Stiftung, Basel

ALAN STREET, University of Exeter

VENERDÌ 5 MAGGIO
FRIDAY, MAY 5

SESSIONE 3: LINGUAGGIO, NUOVA MUSICA, COMUNICAZIONE, ORE 9.30

SESSION 3: LANGUAGE, NEW MUSIC, COMMUNICATION, 9.30 A.M.

RELATORI LECTURERS: CARLO SINI, Università di Milano

ALBRECHT WELLMER, Freie Universität Berlin

DISCUSSANTS: SIMONE MAHRENHOLZ, Universität Frankfurt am Main

ANNA MARIA MORAZZONI, Istituto Musicale Peri di Reggio Emilia

SESSIONE 4: ESPRESSIONE, COSTRUZIONE: UN'ANTITESI?, ORE 15.30

SESSION 4: EXPRESSION, CONSTRUCTION: AN ANTITHESIS?, 3.30 P.M.

RELATORE LECTURER: GIOVANNI MORELLI, Università di Venezia Ca' Foscari

DISCUSSANTS: ANNE BOISSIÈRE, Université de Lille

TONI GERACI, Conservatorio di Mantova

SABATO 6 MAGGIO
SATURDAY, MAY 6

DISCUSSIONE CONCLUSIVA, ORE 9.30

CLOSING DISCUSSION, 9.30 A.M.

PARTECIPAND WITH THE PARTECIPATION OF: PASCAL DECROUPEL, Université de Liege

TALIA PECKER BERIO, Università di Siena - GIANFRANCO VINAY, Paris

Il titolo *L'orizzonte filosofico del comporre nel ventesimo secolo* designa il terreno transdisciplinare sul quale si svolge la riflessione sull'attività compositiva; essa è documentata in scritti di filosofi e letterati, nelle trattazioni dei compositori, nei tentativi di interpretazione di critici musicali e musicologi, nelle fonti del processo compositivo e nella prassi esecutiva. L'obiettivo del seminario è di dare un contributo alla chiarificazione di tale processo nella consapevolezza di poterne illuminare tutt'al più un segmento; ciò è comunque preferibile alla pretesa di abbracciare la globalità di un universo di pensiero variegato, contraddittorio e spesso enigmatico.

Al centro della prima sessione sta il concetto di struttura che, cresciuto in relazione con la pratica compositiva, si è giustapposto a quello sviluppato dal pensiero strutturalista in ambito linguistico e antropologico. La discussione si muove su un duplice binario: verificare l'esistenza di uno "strutturalismo musicale" come tendenza estetico-compositiva e indagare il termine "struttura" nella molteplicità delle sue connotazioni.

La seconda sessione prende in esame un ampio contesto di problemi che si è venuto a creare in seguito alla crisi del paradigma ottocentesco della forma organica; la forma musicale non è più intesa come concretizzazione individuale di modelli formali, ma viene continuamente reinventata in stretta relazione con i processi di trasformazione del materiale.

Nella terza sessione si prende in esame il rapporto tra la costruzione del senso nella scrittura musicale e la sua ricostruzione nel processo di ricezione; la definizione della musica come linguaggio viene esaminata nei suoi vari aspetti, tenendo conto soprattutto della critica che ha subito a opera delle avanguardie.

Il quesito posto nella quarta sessione fu affrontato dall'espressionismo e condizionò molte prese di posizione del neoclassicismo, ma ha le sue radici nell'estetica musicale dell'Ottocento; la tensione dei due elementi si è configurata in modi sempre diversi muovendosi tra gli estremi di una costruzione inespessiva e di uno spontaneismo senza riflessione.